



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 10 del 15/07/2015

Fase fenologica. In tutte le varietà si è raggiunta la fase di ingrossamento acini, con le varietà precoci vicino all'invaiaitura.

Peronospora. Le attività di monitoraggio in campo confermano la presenza di molte macchie d'olio e grappoli parzialmente colpiti, anche nei vigneti adeguatamente trattati. Pur con giornate molto calde, ma con una umidità elevata in alcune zone, soprattutto di fondovalle le macchie d'olio sono sporulate segno della forte aggressività della malattia; si consiglia di trattare con principi attivi di copertura nei vigneti dove non c'è presenza di malattia; dove invece è presente aggiungere in miscela prodotti citotropici, antisporulanti (es. *dimetomorf*). Bagnare bene i grappoli ed usare dosi ettaro di almeno 400 lt. In caso di dubbio contattare il tecnico.

Oidio. Il rialzo delle temperature medie con i livelli elevati di umidità creano la situazione ottimale per l'attività dell'oidio. Usare dosi alte di zolfo bagnabile a 4 kg/ha. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è consigliabile privilegiare l'impiego di prodotti a base di meptyl dinocap o spiroxamina. E' possibile intervallare un trattamento con zolfo in polvere a 25 kg/ettaro specialmente nei vigneti che sono a forte rischio di attacco.

Botrite. Gli eccessi di umidità possono favorire l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling, Barbera). Effettuare una leggera sfogliatura sul lato del filare meno esposto al sole, ostacola l'eventuale attacco di questo fungo e inoltre aumenta l'efficienza dei trattamenti. In caso di dubbio o per l'utilizzo di principi attivi contattare il tecnico.

Tignoletta. Il volo della seconda generazione della tignoletta è terminato da una decina di giorni, le trappole hanno segnalato catture non importanti. Il tempo stabile ha favorito la persistenza dei prodotti usati; da un controllo in campo i danni da larve di tignoletta sono trascurabili.

Scaphoideus titanus. Si consiglia di conservare gli scontrini o le fatture di acquisto dei prodotti usati per i trattamenti obbligatori contro lo scafoideo per non avere problemi in caso di controlli da parte di funzionari dell'ERSAF.

Varie.

- E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati, al Servizio Agricoltura-Parco del Comune indicando foglio-mappale del vigneto in questione (Luigi Geom. Fedeli telef. 0371-293222, mail agricoltura@comune.sancolombanoallambro.mi.it);
- Segnalare anche la presenza di vigneti con molte piante colpite da giallumi: **flavescenza dorata o da legno nero.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano e la Società Cooperativa CO.PRO.VI. di Casteggio (Pv)

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE